

Un regalo speciale: il Diario di Anna Frank



UNA PAGINA DEL MANOSCRITTO DI ANNA FRANK

Per "non dimenticare" si fanno commemorazioni e manifestazioni; per "non dimenticare" si depongono corone di alloro e si racconta la storia; per "non dimenticare" si fanno film, programmi televisivi e si ripropongono immagini del passato. Oppure, sempre per "non dimenticare" si regalano libri.

E' quello che ha fatto il cavalier Luigi Maschio, fondatore insieme alla moglie Rosina Visconti della borsa di studio intitolata al giovane sottotenente Piero Bigatti della Divisione Acqui che fu fucilato dai tedeschi insieme a migliaia di soldati nell'eccidio di Cefalonia del settembre 1943.

Il cavalier Maschio, con il sindaco di Rocchetta Tanaro, Elsa Aliberti, ha donato alla Scuola Media Fagnano, in attesa della borsa di studio che verrà consegnata il 25 aprile alle classi terze della scuola, il Diario di Anna Franck in due versioni.

Una per le prime, a fumetti, più accattivante ma molto veritiera e

l'altra, nella classica versione, per le seconde e le terze.

I libri, 34 per le prime e 88 per le altre classi, sono stati in parte già consegnati agli alunni ed inseriti in un discorso didattico, gli altri verranno consegnati a breve.

«Questo regalo è stato un gesto simbolico e di grande sensibilità - ha detto l'insegnante Sebastiana Quattropiani - un pezzo di storia tragica, che ben si inserisce nel programma scolastico ma raccon-

tato in prima persona».

Un libro di sorprendente attualità, poco più di due anni di storia (dal giugno del 1942 ad agosto del

1944) raccontati da una ragazzina di 13 anni che è diventata inconsapevole simbolo delle persecuzioni razziali. Un diario che doveva rimanere privato e che ci fa capire, ancora adesso a distanza di tanti anni, il vero senso della vita. Questo dono è un ulteriore tassello per "non dimenticare" perchè, come scriveva Anna Frank, "non penso a tutta la miseria, ma alla bellezza che rimane ancora..."

DUE VERSIONI

Una, accattivante a fumetti per le prime e l'altra classica per seconde e terze

Successo ad Asti per la prima lezione sul Medioriente, giovedì il 12 febbraio 2018



Positivo avvio, allo Spazio Kor, del corso di aggiornamento “Il Medioriente a settant’anni dalla nascita dello Stato di Israele (1948-2018)” rivolto agli insegnanti e aperto alla cittadinanza.

Una sessantina le persone, per metà docenti, che hanno assistito alla prima lezione di Edoardo Angelino: insegnante e scrittore, è vicepresidente dell’Associazione Disvi (Disarmo-sviluppo) e sarà relatore anche al secondo appuntamento, sempre allo Spazio Kor in piazza San Giuseppe, di giovedì 15 febbraio (dalle 15.30 alle 18.30).

Il corso è promosso da Israt, Disvi e Libera sotto l’egida del Consiglio Regionale del Piemonte e del Comitato Resistenza e Costituzione.

Angelino analizzerà le vicende mediorientali degli ultimi 25 anni, a partire dagli accordi di Oslo del 1993 firmati da Yasser Arafat e Shimon Peres che avrebbero dovuto mettere fine al conflitto arabo-israeliano, ma che si rivelarono inadeguati. Attraverso la seconda e terza Intifada, i bombardamenti di Gaza del 2008 e 2013, si giungerà agli ultimi sviluppi della questione con le nuove tensioni scatenate dagli annunci di trasferimento dell’ambasciata statunitense a Gerusalemme.

Terzo e ultimo appuntamento l’8 marzo, nella Sala Platone del Municipio, con Rosita Di Peri, docente di Politiche, Istituzioni e Culture del Medio Oriente all’Università di Torino.

Il corso si propone di approfondire la conoscenza storica e geo-politica del contesto medio orientale, rispondendo inoltre all'esigenza di risalire alle origini dei conflitti mediorientali contemporanei e dei conseguenti flussi migratori verso l'Europa. Gli organizzatori hanno scelto di inserirlo nel programma della Giornata della Memoria, molto frequentata nelle varie iniziative e con un'alta adesione delle scuole: oltre 700 gli alunni che, nei mesi di dicembre e gennaio, hanno seguito le lezioni dell'Israt sui vecchi e i nuovi razzismi.

Nella foto: uno scorcio del pubblico alla prima lezione di Edoardo Angelino

A San Damiano, un felice esempio d'integrazione dei richiedenti asilo

ROBERTO BO

SAN DAMIANO D'ASTI - Nella scarsezza sociale, il termine integrazione indica l'incontro dei processi sociali e culturali che rendono l'individuo membro di una società. "Rosolo", che richiede un certo lasso di tempo e una serie di attività, come imparare la lingua e adoperarsi per la comunità. Come avviene a San Damiano, dove i richiedenti asilo facenti capo alla Cooperativa "Arbor Vitae" operano nella comunità, girare a famiglia sono diventati parte di progetti lavorativi, studiano l'italiano e imparano ad utilizzare il bene comune secondo i criteri del Paese accogliente. Tra i richiedenti asilo troviamo Joe Misasi, 24 anni, proveniente dalla Liberia, vittima di torture delle quali porta segni permanenti. A San Damiano da circa 18 mesi, svolge attività di pubblica utilità in collaborazione con l'ufficio tecnico del Comune, che apprezza anche il suo ruolo di "mediatore" con il gruppo dei richiedenti coinvolti



nel progetto. Joe parla correntemente inglese e francese e sta imparando l'italiano, coltivando nel tempo libero la passione per la musica. Il dottor Marco Baudoux, presidente della cooperativa spiega: «Beneficiario dell'ospitalità sono forme di lavoro volontario e sottolinea come, oltre alla collaborazione con il Comune, siano in corso percorsi propedeutici all'inserimento lavorativo per gli ospiti del CAS (Centri di Accoglienza Stranieri). Un modo per inserirli e richiuderli ospitalità nella società, con un percorso proficuo per entrambi le parti. Sono tre gli ospiti che svolgono servizi di pubblica utilità in campo orticolo, sei ospiti sono inseriti in progetti di tirocinio propedeutici all'inserimento lavorativo presso aziende

locali che si sono dimostrate particolarmente lunganime nell'accogliere i richiedenti asilo per il percorso di tirocinio: un agriturismo, un mangrogi, un azienda di cablaggio e un'azienda del settore alimentare. Il Servizio civile volontario che inserirà prossimamente ulteriori interessate i richiedenti, che potranno aderire al progetto consistente nell'inserimento, per un anno, di otto giovani tra i 18 e i 28 anni nell'attività di Agricoltura Sociale della Cooperativa "Arbor Vitae" (tra anche posti di lavoro, con due mediatori che svolgono tirocinio formativo, e inoltre, ha attivato un progetto di lavoro a domicilio che coinvolge una trentina di persone. Va infine sottolineato che la "Arbor Vitae" include ai richiedenti di frequentare i gruppi la settimana corsi di italiano (intero) (presso Casa Rossa) di un insegnante della cooperativa, Massimo Scanzoni) o presso i CPA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) di Asti.

Colori e disegni per non dimenticare: l'Israt insegna ai bambini a ricordare

GIULIA DI LEO

ASTI - Ricordare per non dimenticare è compito degli adulti, ma imparare a ricordare è quello dei bambini; per questo, unitamente a Corniani e associazione, in occasione del Giorno della Memoria l'Israt (Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea della provincia astigiana) ha promosso la proiezione del documentario "Otto Frank, padre di Anna" presso lo Spazio Kor e la rappresentazione "Triangolo Rosso" del Teatro degli Acerbi a Castello d'Arosio e a Castiglione. Per mezzo del racconto di storie e vite dei deportati politici ebrei, i ragazzi delle scuole hanno potuto accettare il razzismo passato e quello attuale, comprendendo gravità, sofferenze e differenze. L'Israt conferma che alle loro riflessioni incoraggiano il nostro lavoro quotidiano e a immaginare nuovi progetti tra i giovani. Inoltre, a Montegrosso, mediante il coinvolgimento degli allievi delle scuole primarie della Biblioteca Civica, oltre che delle medie di Montegrosso, la ricercatrice dell'Istituto Nicoletta Fasano ha guidato i ragazzi in un percorso che ha

dato loro modo di interrogarsi sulla diversità, paragonando quella di ieri dei bambini ebrei all'attuale dei migranti. A ricordare tutto più comprensibile l'esempio di una delle storie più note: «Anche il bruto nazista non si sentiva escluso», è stato spiegato al giovane pubblico. Per trattare il dolore e la sofferenza, si è ricorso alla fantasia. Su fogli da disegno tutto ha preso colore, con cuori, stelle e cose variopinte. I giovani sono stati capaci di trasformare il negativo in positivo, sostituendo il filo spinato con una chitarra araba e incontrare la parola "pace" non è mancato, comunque, un cenno alla sofferenza, con la rappresentazione di giochi di sarghe come mezzo per il futuro, "per non ripetere ciò che è successo". Altri disegni fanno poi, evidenziando la diffusione del razzismo al giorno d'oggi, i colori hanno sottolineato l'uguaglianza di tutti bambini del mondo. Su decisione del sindaco di Montegrosso Barbara Basso e dell'assessore Sara Zoppi, responsabile della Biblioteca Civica, parte dei disegni verrà esposta all'interno della scuola, mentre altri rimarranno nel centro di Asti.



L'Astigiano Paolo Novara finalista del Concorso nazionale "Oscar Green" di Coldiretti

G.A.L.

CAPRIGLIO - La scorsa settimana si è svolta a Roma la premiazione del Concorso nazionale "Oscar Green" di Coldiretti, i cui riconoscimenti sono stati a premiare l'innovazione aziendale. Tra i finalisti, anche l'astigiano Paolo Novara dell'Azienda Agricola agriturismo "Castello Campore" di Capriglio. Accolto a lui solo un altro piemontese, il casalese Fabrizio Agosta dell'azienda agricola "Fior D'Agosto". Il

Concorso nazionale, i cui premi vengono elargiti da "Giornale Impresa Coldiretti", vuole evidenziare l'attività del settore per le nuove generazioni. L'analisi relativa al terzo trimestre 2017, presentata in occasione della premiazione, infatti, ha evidenziato una crescita del 9% per il numero di imprese agricole italiane condotte da under 35, il cui principale obiettivo è investire nel cibo "made in Italy" come unica prospettiva futura. A tal proposito, il delegato provinciale di "Giornale

Impresa Coldiretti", Danilo Merlo, ha sottolineato come si possano cogliere le necessità che ha il nostro Paese e puntare sulla diversità per dare un valore aggiunto, nella competizione globale, al territorio al turismo, alla cultura, all'arte, al cibo e alla cucina. Sono molti, infatti, i giovani che in Piemonte hanno deciso di proseguire l'attività di famiglia o di rivestire nell'apertura di nuove aziende. Tra questi, quelli under 40 nell'ultimo anno sono aumentati del 30%.

In particolare, per il concorso "Oscar Green" Paolo Novara ha presentato il suo innovativo "prosciutto di coniglio", un affettato prodotto all'interno del proprio allevamento di razza azzurra del Montefraro, che egli stesso ha ricominciato durante gli studi universitari. L'innovazione risiede nella tipologia di affettato, molto leggera e dietetica, adatta in particolare per i bambini e per chi preferisce consumare altre tipologie di carni, per ragioni di salute o per motivi religiosi.

Azienda Agricola Visconti

NUOVI IMPIANTI DI VIGNETO E NOCCIOLETO CHIAVI IN MANO
TRACCIATURA GPS / MESSA A DIMORA BARBATELLE CON MACCHINA GPS

Regione Sessania, 53
14051 Bubbio (AT)

Diego
329 15.69.527

COMPLETA GESTIONE DI VIGNETI E NOCCIOLETI CON PERSONALE E MEZZI MECCANICI

Proseguono gli incontri per capire il contesto geopolitico del Medioriente

E' cominciato il corso di aggiornamento "Il Medioriente a settant'anni dalla nascita dello Stato di Israele (1948-2018)", rivolto agli insegnanti ma aperto alla cittadinanza.

Una sessantina le persone, per metà docenti, che hanno assistito alla prima lezione di Edoardo Angelino: insegnante e scrittore, è vicepresidente dell'Associazione Disvi (Disarmo-sviluppo) e sarà relatore anche al secondo appuntamento, sempre allo Spazio Kor in piazza San Giuseppe, giovedì 15 febbraio (dalle 15.30 alle 18.30).

Angelino analizzerà le vicende mediorientali degli ultimi 25 anni, a partire dagli accordi di Oslo del 1993 firmati da Yasser Arafat e Shimon Peres.

Il corso è promosso da Israt, Disvi e Libera sotto l'egida del Consiglio

Regionale del Piemonte e del Comitato Resistenza e Costituzione. L'obiettivo è approfondire la conoscenza storica e geo-politica del contesto medio orientale, rispondendo inoltre all'esigenza di risalire alle origini dei conflitti mediorientali contemporanei e dei conseguenti flussi migratori verso l'Europa.

Corso per insegnanti

Da ricordare, poi, che venerdì 16 febbraio chiuderanno le iscrizioni al corso di formazione sulla storia del Novecento intitolato "Di sana e robusta Costituzione", in programma a Nizza Monferrato.

Il corso si articolerà in tre appuntamenti, con inizio mercoledì 21 febbraio alle 15 all'istituto comprensivo Carlo Alberto Dalla Chiesa, promotore dell'iniziativa

con Israt e Casa della Memoria di Vinchio.

Primo relatore sarà l'avvocato Aldo Mirate, esperto di diritto penale, che mercoledì tratterà il tema "Dallo Statuto Albertino alla Costituzione". Si proseguirà il 28 febbraio con Mario Renosio, direttore dell'Israt ("Le culture politiche della Costituzione"). L'Istituto condurrà anche il terzo e ultimo incontro, il 7 marzo, con Pinuccia Arri e Nicoletta Fasano ("Il difficile cammino delle donne verso la parità").

Il corso è gratuito (disponibile sulla piattaforma S.o.f.i.a. del Miur) e le iscrizioni chiuderanno venerdì 16 febbraio. Possono partecipare tutti gli insegnanti, non solo quelli dell'istituto che ospiterà gli incontri.

Info: 0141/354835 (Israt).



Allo Spazio Kor giovedì 15 febbraio seconda lezione sul Medioriente

12 febbraio 2018 | [appuntamenti](#)



Positivo avvio, allo Spazio Kor, del corso di aggiornamento “Il Medioriente a settant’anni dalla nascita dello Stato di Israele (1948-2018)” rivolto agli insegnanti e aperto alla cittadinanza.

Una sessantina le persone, per metà docenti, che hanno assistito alla prima lezione di Edoardo Angelino: insegnante e scrittore, è vicepresidente dell’Associazione Disvi (Disarmo-sviluppo) e sarà relatore anche al secondo appuntamento, sempre allo Spazio Kor in piazza San Giuseppe, di giovedì 15 febbraio (dalle 15.30 alle 18.30).

Il corso è promosso da Israt, Disvi e Libera sotto l’egida del Consiglio Regionale del Piemonte e del Comitato Resistenza e Costituzione.

Angelino analizzerà le vicende mediorientali degli ultimi 25 anni, a partire dagli accordi di Oslo del 1993 firmati da Yasser Arafat e Shimon Peres che avrebbero dovuto mettere fine al conflitto arabo-israeliano, ma che si rivelarono inadeguati. Attraverso la seconda e terza Intifada, i bombardamenti di Gaza del 2008 e 2013, si giungerà agli ultimi sviluppi della questione con le nuove tensioni scatenate dagli annunci di trasferimento dell’ambasciata statunitense a Gerusalemme.

Terzo e ultimo appuntamento l’8 marzo, nella Sala Platone del Municipio, con Rosita Di Peri, docente di Politiche, Istituzioni e Culture del Medio Oriente all’Università di Torino.

Il corso si propone di approfondire la conoscenza storica e geo-politica del contesto medio orientale, rispondendo inoltre all’esigenza di risalire alle origini dei conflitti mediorientali contemporanei e dei

conseguenti flussi migratori verso l'Europa. Gli organizzatori hanno scelto di inserirlo nel programma della Giornata della Memoria, molto frequentata nelle varie iniziative e con un'alta adesione delle scuole: oltre 700 gli alunni che, nei mesi di dicembre e gennaio, hanno seguito le lezioni dell'Israt sui vecchi e i nuovi razzismi.

“Di sana e robusta Costituzione” : a Nizza la storia del Novecento entra in classe

12 febbraio 2018 | [Scuola e università](#)



“Di sana e robusta Costituzione”: un ciclo di incontri sulla storia del Novecento impegnerà l'Israt a Nizza Monferrato a partire da mercoledì 21 febbraio.

Il corso di formazione per insegnanti e studenti si articolerà in tre appuntamenti. Sede delle lezioni l'Istituto Comprensivo “Carlo Alberto Dalla Chiesa”, promotore con Israt e Casa della Memoria di Vinchio. Inizio ore 15.

Primo relatore sarà l'avvocato Aldo Mirate, esperto di diritto penale, che mercoledì 21 febbraio tratterà il tema “Dallo Statuto Albertino alla Costituzione”. Si proseguirà il 28 febbraio con Mario Renosio, direttore dell'Israt (“Le culture politiche della Costituzione”). L'Istituto condurrà anche il terzo e ultimo incontro, il 7 marzo, con Pinuccia Arri e Nicoletta Fasano (“Il difficile cammino delle donne verso la parità”).

Il corso è gratuito (disponibile sulla piattaforma S.o.f.i.a. del Miur con il codice 11355) e le iscrizioni **chiuderanno venerdì 16 febbraio**. Possono partecipare tutti gli insegnanti, non solo quelli dell'istituto che ospiterà le conversazioni.

Ulteriori informazioni allo 0141.354835 (Israt).

DALLA CHIESA MUSICA, LETTURE E TALK SHOW

Numerosi studenti in palcoscenico “per non dimenticare” l'Olocausto

NIZZA MONFERRATO - Ha raccolto applausi e consensi, da parte di famiglie, amici e compagni di classe, la doppia rappresentazione dello spettacolo portato in scena dagli studenti in occasione delle Giornate della Memoria. Il Foro Boario nicese ha fatto da suggestiva cornice sia per la rappresentazione pomeridiana per le scuole, che per quella serale, lo scorso venerdì, aperta a tutti. Il proposito dell'iniziativa era quello di offrire ai ragazzi occasione di lavorare e contribuire, con la propria creatività, passione e linguaggio, nel mantenere viva e trasmettere la memoria delle vittime della Shoah. Ne è nato così un inedito “talk show” in cui i giovanissimi presentatori davano spazio a proiezioni di video e immagini, letture di testimonianze e momenti di



APPLAUSI PER I RAGAZZI A FINE SERATA

esibizione musicale. Hanno curato lo spettacolo gli insegnanti Mara Ghiglinò, Ivana Maimone, Marina Delle Piane, Sabina Cortese, Teresio Alberto, Emilio Gatti, Marino Ferraris, Cristina Cacciari, Roberta Ricci, Alessandra

Mussa. Si sono esibiti il coro della classe I E, scuola media C. A. Dalla Chiesa, il coro “Doremifa Cantando” della scuola primaria Rossignoli e le classi prima, seconda e terze E dell'Istituto Comprensivo Dalla Chiesa.

ISTRUZIONE

L'impegno degli alunni castiglionesi per la Giornata della Memoria

di Redazione - 05 febbraio 2018 - 13:00



Anche quest'anno si è svolto il puntuale incontro tra il sindaco e gli alunni della scuola primaria di Castiglione Tinella in occasione della Giornata della Memoria.

“E' questo un appuntamento a cui si vuole dare la giusta rilevante importanza ed i bambini delle diverse classi dimostrano sempre il loro impegno ad approfondire l'argomento – ha commentato il primo cittadino Bruno Penna – Devo ringraziare le insegnanti che operano nelle classi del nostro plesso che guidano i bambini ad affrontare la celebrazione e il ricordo attraverso diverse interpretazioni, e loro si dimostrano sempre bravi ed attenti”.

In questo ultimo incontro-confronto gli alunni hanno presentato letture di brani, di parole importanti tra cui quelle di Primo Levi; hanno lavorato sulle pagine del libro “Il bambino stella”, hanno creato disegni e intonato canti. In questa occasione il sindaco ha anche parlato della figura di Anna Frank ed ha portato a vedere una lettera originale di un deportato in campo di concentramento.

La nascita dei conflitti nel Medio Oriente in un corso di aggiornamento dell'Israt



Edoardo Angelino

PUBBLICATO IL 07/02/2018

CARLO FRANCESCO CONTI
ASTI

«**Il Medio Oriente a settant'anni dalla nascita dello Stato di Israele (1948-2018)**» è il nuovo **corso di aggiornamento** per insegnanti e aperto alla cittadinanza organizzato dall'**Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Asti (Israt)** con le associazioni Disvi (Disarmo-sviluppo) e Libera, sotto l'egida del Consiglio Regionale del Piemonte e del Comitato Resistenza e Costituzione.

Il corso si propone di approfondire la conoscenza storica e geopolitica del contesto mediorientale, rispondendo all'esigenza di risalire alle origini dei conflitti contemporanei nell'area e dei conseguenti flussi migratori verso l'Europa.

Il primo appuntamento si terrà oggi (mercoledì 7 febbraio 2018) allo **Spazio Kor** dalle 15,30 alle 18,30. **Edoardo Angelino**, insegnante e scrittore astigiano, e **Rosita Di Peri**, docente di Politiche, Istituzioni e Culture del Medio Oriente all'Università di Torino, parleranno delle vicende storiche che portarono alla creazione dello Stato di Israele nel 1948 e alla nascita dei conflitti nei decenni successivi

Il **15 febbraio** Angelino ripercorrerà la storia della regione negli ultimi 25 anni, a partire dagli accordi di Oslo nel 1993 firmati da Yasser Arafat e Shimon Peres che avrebbero dovuto mettere fine al conflitto arabo-israeliano, ma che si rivelarono inadeguati. Attraverso la seconda e terza Intifada, i bombardamenti di Gaza del 2008 e 2013, si giungerà agli ultimi sviluppi, con le nuove tensioni scatenate dagli annunci di trasferimento dell'ambasciata statunitense a Gerusalemme.

Nella terza lezione (**8 marzo**) la professoressa **Rosita Di Peri** racconterà le primavere arabe e la guerra civile siriana. Saranno anche analizzate le cause della nascita del fondamentalismo islamico nella versione di Al Qaeda e Daesh.

L'ingresso è libero e aperto a tutti. Gli insegnanti possono iscriversi sulla [piattaforma S.o.f.i.a. del Miur](#). Info: 0141/354.835.

Allo Spazio Kor giovedì 15 febbraio seconda lezione sul Medioriente

Gazzetta d'Asti

12-02-2018

Il corso è promosso da Israt, Disvi e Libera sotto l'egida del Consiglio Regionale del Piemonte e del Comitato Resistenza e Costituzione. Angelino analizzerà le vicende mediorientali degli ultimi 25 anni, a partire dagli accordi di Oslo del 1993 ...

[Leggi la notizia](#)

Gazzetta d'Asti Allo Spazio Kor giovedì 15 febbraio seconda lezione sul Medioriente - <https://t.co/eNhz642NRY> - <https://t.co/63SYTUN04C>

Persone: [rosita di periassociazione disvi](#)

Organizzazioni: [isratmunicipio](#)

Prodotti: [costituzioneshare](#)

Luoghi: [mediorientegaza](#)

Tags: [appuntamentocorso](#)



Il mondo delle missioni cattoliche tra decolonizzazione e inculturazione



Mauro Forno

"La prima cosa che chiederò a San Pietro, quando arriverò - spero in paradiso, sarà quella di capire che cosa pensano davvero gli africani". È un'espressione di padre Luigi Landoni, salesiano che lavorò a lungo in Congo, a Goma, intervenendo a una veglia missionaria in duomo qualche anno fa, nel periodo

che trascorse al Don Bosco di Asti. Mi è venuta in mente questa battuta di un missionario d'Africa ben sperimentato, leggendo frasi consimili di altri missionari d'Africa e non solo d'Africa nel recente studio di Mauro Forno dal titolo *"La cultura degli altri. Il mondo delle missioni e la decolonizzazione"*, Carocci editore.

Proprio padre Landoni è tra le persone che Mauro ringrazia nella nota iniziale, "missionario salesiano e uomo coraggioso", "per le parole che sapevi dire, per il bene che hai saputo fare". Il testo, che si pone dell'ambito delle ricerche del Dipartimento di Studi storici dell'Università di Torino e gode della prefazione di un altro piemontese, don Maurilio Guasco di Alessandria, già docente di Scienze politiche, indaga sul mondo missionario nel periodo cruciale del ventennio 1945-1965, segnato da una parte dalla decolonizzazione, cioè dallo sbocco all'indipendenza di quasi tutti gli stati africani e asiatici, e dall'altra dalla preparazione del Concilio Vaticano II che ufficializzò il discorso e l'impegno dell'inculturazione della fede con il decreto *Ad gentes* e subito dopo con l'enciclica di Paolo VI *Evangelii nuntiandi*.

Ma la ricerca di Forno si caratterizza da subito come indagine sul campo, vale a dire non come stu-

diio documenti ecclesiastici del periodo, che vengono tuttavia puntualmente registrati e citati, ma come ricerca sui riflessi che questi ebbero nel vivo degli istituti missionari e degli operatori delle missioni. L'universo missionario dell'epoca viene letto particolarmente nell'ottica degli istituti missionari italiani attraverso le riviste da loro pubblicate: "Le Missioni cattoliche" del Pime di Milano, "Il Massaja" dei Cappuccini, "Nigrizia" dei Comboniani, "Missioni Consolata", "Bollettino salesiano" e "Le Missioni della Compagnia di Gesù".

Ne emerge una situazione caratterizzata da un impegno duraturo e appassionato di lavoro missionario di catechesi e di opere sociali come scuole e ospedali, anche se non più drammaticamente eroico come nel secondo precedente quando la stessa salute fisica era permanentemente a rischio. Ma soprattutto viene in rilievo, accanto alle difficoltà personali come la lontananza a volte molto prolungata dalla propria terra, il dramma interno allo stile stesso del lavoro missionario di fronte all'emergere prepotente dell'indipendentismo che porta a critica a volte molto forte dello stile coloniale ancora presente nei missionari europei. E, contestualmente, la difficoltà a recepire le indicazioni che vengono da Roma circa l'apertura al clero indigeno e alla cultura locale, spesso in precedenza considerata da rifiutare in blocco e contrastare radicalmente.

Singolarmente testimoniato anche il disappunto creato negli istituti missionari italiani e nei singoli operatori della peraltro coraggioso

iniziativa voluta da papa Pio XII della *Fidei donum* (1957), che invitava sacerdoti diocesani a prestare la loro opera in territori di "missione estera".

Quella proposta era stata spesso vista come apertura "facilitata" alle missioni da parte di operatori poco preparati e quindi come sostanziale svalutazione dell'impegno professionale degli istituti nati ad hoc per le missioni.

Aggiungendo a ciò la difficoltà intrinseca di distinguere tra civilizzazione ed evangelizzazione, secondo il dettato di Pio XI (*La mission de l'Eglise n'est pas de civiliser, mais d'évangéliser: si elle civilise c'est en évangélisant*), l'incubo del nazionalismo e del comunismo, quello della battaglia antiprotestante e in ultima la suggestione del tema dello sviluppo e quello della liberazione, si ha un quadro veramente impressionante della fatica missionaria di quel periodo, certo meno eroica dal punto di vista, ma più complessa in quello culturale, fino alla "svalutazione" della missione estera conseguente alla ventata conciliare e il relativo senso di frustrazione di molti missionari.

Lavoro ricco di suggestioni forse dimenticate quello di Mauro Forno, che non tralascia naturalmente di citare il cardinal Guglielmo Massaja, da lui studiato a fondo, uno dei più singolari antesignani dell'apertura all'inculturazione del vangelo (è il caso del Catechismo Galla) e alla formazione di clero indigeno e del contrasto alla *forma mentis* coloniale di molti missionari, allora soprattutto francesi. Interessante l'accostamento attuale alla visione di papa Francesco, nella quale la missione è il primo compito della Chiesa, ma veramente affidato a tutti i cristiani, tutti chiamati ad essere "discepoli missionari".

La nascita dello Stato di Israele

Si terrà mercoledì allo Spazio Kor alle 15,30 il primo incontro su "Il Medio Oriente a settant'anni dalla nascita dello Stato di Israele. I professori Edoardo Angelino e Rosita Di Peri ricostruiranno le vicende storiche che porteranno alla creazione del "focolare ebraico" in Palestina nel primo dopoguerra alla fondazione dello stato di Israele nel 1948. L'ingresso è libero.

Gli equilibri in Medio Oriente a 70 anni dalla nascita di Israele

Sono tre gli appuntamenti - in programma da domani (mercoledì) all'8 marzo - che compongono il corso di aggiornamento per insegnanti, ma aperto alla cittadinanza, dal titolo "Il Medio Oriente a settant'anni dalla nascita dello Stato di Israele (1948-2018)".

L'iniziativa è proposta dall'Israt (Istituto storico della Resistenza) in collaborazione con le associazioni Disvi (Disarmo-sviluppo) e Libera, sotto l'egida del Consiglio Regionale del Piemonte e del Comitato Resistenza e Costituzione.

Il corso, che si colloca nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata della Memoria, si propone di approfondire la conoscenza storica e geo-politica del contesto medio-orientale, rispondendo inoltre all'esigenza di risalire alle origini dei conflitti contemporanei nell'area e dei conseguenti flussi migratori

verso l'Europa.

Relatori saranno Edoardo Angelino, insegnante e scrittore astigiano, e Rosita Di Peri, docente di Politiche, Istituzioni e Culture del Medio Oriente all'Università di Torino.

Le lezioni, il cui ingresso è libero, si terranno allo Spazio Kor (piazza San Giuseppe) dalle 15.30 alle 18.30. Per quanto riguarda gli insegnanti interessati, le iscrizioni sono aperte attraverso la piattaforma S.o.f.i.a. del Miur.

La prima lezione, mercoledì, sarà dedicata alla ricostruzione delle vicende storiche che portarono alla creazione del "focolare ebraico" in Palestina nel primo dopoguerra. Il professor Angelino analizzerà anche il problema palestinese sorto con la nascita dei campi profughi e la difficile convivenza tra i due popoli che portò alla prima Intifada.

Nella seconda lezione, il 15 febbraio, sarà tracciata la storia della regione negli ultimi 25 anni, a partire dagli accordi di Oslo del 1993 firmati da Yasser Arafat e Shimon Peres che avrebbero dovuto mettere fine al conflitto arabo-israeliano, ma che si rivelarono inadeguati.

Infine nella terza lezione (8 marzo) si parlerà delle primavere arabe e della guerra civile siriana. Saranno anche analizzate le cause della nascita del fondamentalismo islamico nella versione di Al Qaeda e Daesh.

Da rimarcare che i nuovi equilibri politici in Medio Oriente e Nord Africa saranno approfonditi, sotto il profilo dei diritti umani violati, in un secondo corso a cura di Libera che partirà successivamente.

Per informazioni: 0141/354835.



La nascita dei conflitti nel Medio Oriente

«Il Medio Oriente a settant'anni dalla nascita dello Stato di Israele (1948-2018)» è il nuovo corso di aggiornamento per insegnanti e aperto alla cittadinanza organizzato dall'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Asti con le associazioni Disvi (Disarmo-sviluppo) e Libera, sotto l'egida del Consiglio Regionale del Piemonte e del Comitato Resistenza e Costituzione.

Il corso si propone di approfondire la conoscenza storica e geopolitica del contesto mediorientale, rispondendo all'esigenza di risalire alle origini dei conflitti con-



Edoardo Angelino

temporanei nell'area e dei conseguenti flussi migratori verso l'Europa.

Il primo appuntamento si terrà oggi allo Spazio Kor dalle 15,30 alle 18,30. Edoardo Ange-

lino, insegnante e scrittore astigiano, e Rosita Di Peri, docente di Politiche, Istituzioni e Culture del Medio Oriente all'Università di Torino, parleranno delle vicende storiche che portarono alla creazione dello Stato di Israele nel 1948 e alla nascita dei conflitti nei decenni successivi

Il 15 febbraio Angelino ripercorrerà la storia della regione negli ultimi 25 anni, a partire dagli accordi di Oslo nel 1993.

Nella terza lezione (8 marzo) la professoressa Rosita Di Peri racconterà le primavere arabe e la guerra civile siriana. Saranno anche analizzate le cause della nascita del fondamentalismo islamico nella versione di Al Qaeda e Daesh.

L'ingresso è libero e aperto a tutti. Gli insegnanti possono iscriversi sulla piattaforma S.o.f.i.a. del Miur. Info: 0141/354.835.

[C.F.C.]

Asti

Lezione di Medioriente allo «Spazio Kor»

■ Allo Spazio Kor (piazza San Giuseppe, Asti) domani (giovedì) alle 15,30 seconda lezione sul Medioriente del corso di aggiornamento promosso da Israt, Disvi e Libera. Edoardo Angelino analizzerà le vicende mediorientali degli ultimi 25 anni.

[V. FA.]

La Shoa raccontata dall'Israt nelle scuole astigiane

Oggi i colori sono belli

Gli adulti non dimenticano e i bambini imparano presto a coltivare il ricordo: è il segno lasciato, anche nell'Astigiano, dalle celebrazioni per la Giornata della Memoria.

Alta la partecipazione alle iniziative in città e in provincia, ricche di testimonianze quelle promosse dall'Israt con Comuni e associazioni. Pubblico commosso, allo Spazio Kor, per la proiezione del docufilm "Otto Frank, padre di Anna" e molti applausi per "Triangoli Rossi" che il Teatro degli Acerbi ha portato in scena a Castello d'Annone e a Costigliole, entrando nelle vite dei deportati politici astigiani.

Scuole protagoniste al Teatro Alfieri come a Canelù, Villanova e Mongardino, dove i ragazzi hanno ascoltato i razzismi di ieri a quelli di oggi. "Le loro riflessioni

incoraggiano il nostro lavoro quotidiano e a immaginare nuovi progetti tra i giovani", la riflessione dell'Israt.

A Mongardino Comune e Biblioteca Civica hanno voluto organizzare un evento particolare per i bambini della scuola primaria, cui si sono aggiunti anche alcuni alunni della media di Montegrosso. Sotto la regia della ricercatrice dell'Israt Nicoletta Fasano, i ragazzini si sono interrogati su che cosa significa essere diversi: ieri per i bambini ebrei, oggi per i migranti. A quelle storie così grandi ne hanno accostata una più vicina a loro: "Anche il brutto anatroccolo si sentiva escluso".

E hanno voluto immaginare un mondo differente, superando il bianco e nero delle divise dei prigionieri nei campi di concentramento e immaginando la bellezza della libertà spesa bene:

"Una volta c'erano solo colori scuri, oggi solo colori belli".

Sui fogli da disegno hanno trasformato il negativo in positivo, l'immagine del filo spinato in sorprendenti desideri di pace: ecco cuori e stelle colorate danzare sulle reti metalliche, che sostengono anche case colorate in cui si intravede serenità, gambi di fiori gentili moltiplicarsi dalle spine, sorprendenti arcobaleni sovrastare i confini elettrificati dei campi di concentramento.

Ci vuole fantasia. E così il filo spinato attorcigliato diventa un particolare della chioma di un albero in cui racchiudere la parola pace e dentro alle matasse metalliche di inquietante memoria luccicano molti punti di differenti colori, perché "anche se siamo diversi, vogliamo stare insieme".

Ma le crudeltà non si dimenticano e così il filo spi-



I bambini alla Biblioteca di Mongardino

nato gocciola sangue e il monito dei ragazzini è: "Non ripetere mai cosa è successo nella Seconda guerra mondiale".

Nei disegni anche la consapevolezza che il razzismo non è solo nei capitoli dei libri di scuola, ma in questo nostro tempo, che a volte le

storie si mescolano. I penarelli lasciano sul foglio tre bambini sorridenti dietro allo striscione più grande del mondo: "Nessuno è diverso dagli altri, nessuno porta malattie. Chi ha rinchiuso gli ebrei nei campi di concentramento è stupido".

Per volere del sindaco

Barbara Baino e dell'assessore Sara Zoppi, responsabile della Biblioteca Civica, una parte dei disegni andrà a ingentilire le pareti della scuola e un'altra resterà nel centro di lettura per contaminare più luoghi con le parole che valgono: libertà, pace, diversità, uguaglianza.

Musica klezmer e lezioni di storia per non dimenticare

Venerdì mattina, 26 gennaio, la Sala Pastrone ha ospitato alcune classi di studenti delle scuole medie astigiane per un concerto di sola musica con l'Ensemble "Mishkalè". A organizzare l'evento, studiato per la Giornata della Memoria 2018, il "Circolo Filarmonico Astigiano".

Sul palco una tipica kapelye, ovvero orchestra itinerante dell'Est europeo, con Sergio Appendino, clarinetto, Andrea Verza, tromba e flicorno, Enrico Allavena, trombone, Massimo Marino, fisarmonica, Maurizio Mallen, tuba e Luciano Molinari, batteria, sei musicisti proponenti ritmi klezmer e gitani della tradizione ebraica arrangiati da Andrea Verza. E dopo il consueto saluto di Lia Lizzi Balsamo del "Filarmonico", a nome dell'Israt prende la parola, per un'introduzione storica propedeutica al concerto stesso, la prof.ssa Maria Grazia Bologna ricordando che il 27 gennaio 1945 è la data dell'apertura dei cancelli di Auschwitz dove vengono ritrovati degli internati trasformati in veri e propri scheletri viventi. Sono poche migliaia i superstiti del campo in quanto la maggioranza è stata sospinta dai nazisti in fuga in quella che sarà poi tristemente nota come "la marcia della morte". In Italia quest'anno si ricorda l'80° anniversario della promulgazione delle Leggi Razziali emanate il 14 luglio 1938 con la pubblicazione del famoso "Manifesto del razzismo italiano", poi trasformato in decreto il 15 novembre dello stesso anno. E non sono solo gli ebrei a essere rinchiusi nei tanti campi di concentramento creati dai nazisti.

Contraddistinti da stelle di vario colore ci sono rom e sinti, omosessuali, prigionieri politici, asociali, testimoni di Geova e anche delinquenti comuni spesso trasfermati in terribili Kapò o sorveglianti. Lilianna Segre, nominata il 19 gennaio senatrice a vita, ed Enrica Jona, astigiana, sepolta con i famigliari nel cimitero ebraico della città, sono due sopravvissute all'inferno di Auschwitz che solo nel tempo riusciranno a dare testimonianza di quella terribile esperienza vissuta.

Venendo ora al concerto, l'Ensemble "Mishkalè" propone con bravura all'attento uditorio una selezione di brani di musica klezmer, quella che si suonava in occasioni liete in villaggi ebraici dell'est Europa ormai scomparsi. Inizia con dolcezza il clarino per poi comprendere tutti gli altri strumenti.

"Per proporre queste note - spiega Andrea Verza - ci siamo confrontati con studiosi della Shoah, abbiamo voluto ricercare volti, uomini vivi, in quanto il nostro intento è quello di trasmettere, ai giovani soprattutto, un messaggio, non di celebrare un evento. E la musica è davvero un album fotografico di vita". Quella che viene eseguita è un'autentica "macedonia di suoni", con rimembranze gipsy, macedoni, bulgare, greche, turche, ucraine... Con l'emigrazione ebraica in America di fine '800 il klezmer incontra il jazz degli afro-americani e lo contamina ma ne è arricchito.

Nel concerto trova spazio anche la colonna sonora del film di Liev Schreiber "Ogni cosa è illuminata",



ISRAT - INIZIATIVE ORGANIZZATE PER CELEBRARE LA GIORNATA DELLA MEMORIA

22 gennaio 2018, Montegrosso d'Asti - ore 16,00
presso oratorio.

Nazismo e stalinismo. Lager e Gulag. Totalitarismi e sistemi repressivi a confronto. Incontro con Mario Renosio

Giornata della memoria 2018

25 gennaio 2018, ore 10,00

Teatro Alfieri di Asti.

Asti in concerto

25 gennaio 2018, ore 21,15

Teatro Alfieri - Asti.

Concerto per raccontare la Storia e accordare passato e presente.

26 gennaio 2018, Villanova d'Asti - ore 10,30
Incontro con gli studenti della scuola primaria e media.

Spettacolo teatrale: "Triangoli angoli rossi"

26 gennaio 2018, ore 10,00

Costigliole, teatro municipale.

Spettacolo teatrale: "Triangoli angoli rossi"

26 gennaio 2018, ore 21,00

Castello d'Annone, sala municipale.

Una finestra sulla memoria

26 gennaio 2018, ore 20,30
Nizza Monferrato, Foro Boario.

Incontro per i bambini della scuola primaria

27 gennaio 2018, ore 15,30
Municipio di Mongardino.

Spettacolo teatrale Elie Wiesel incontra Anna Frank

27 gennaio 2018, ore 20,45
Teatro Alfieri di Asti.

Proiezione documentario Otto Frank, padre di Anna di David de Jongh

28 gennaio 2018, ore 17,30
Asti, Spazio Kor.

Iniziative per la celebrazione della Giornata della memoria dell'Associazione Memoria Viva di Canelli



27 GENNAIO
GIORNO DELLA MEMORIA

PROGRAMMA CANELLI

Venerdì 26 gennaio 2018 - ore 21
Salotto della Casa di Riposo di Asti: **Passaggio di Testimone**
evento organizzato con l'Istituto Comprensivo Canelli, liberamente ispirato al film *Gli Ultimi Testimoni*, di Giorra Menabò, realizzato per l'occasione.

Sabato 27 gennaio 2018 - ore 17
Spazio della Casa di Riposo di Asti: proiezione del film *The Eichmann Show*
di Paul Andrew Williams, con Martin Freeman e Anthony LaPaglia. A cura di Nuova
Cronaca Canelli.

Domenica 28 gennaio 2018 - ore 16
Ritrovata di Canelli: incontro con il Professore **Alberto Cavaglion** sul tema
Storia degli Ebrei in Piemonte (corsi formativi per tutti i docenti di scuole primarie e
secondarie).

INGRESSO LIBERO A TUTTI GLI APPUNTAMENTI

Iniziative riservate alle scuole di Canelli
Conferenza **SOAT** sul tema **Gli Ebrei siamo Noi**, incontri di ieri, lezioni di oggi, per studenti (ITO Asti, Scuola Media C. Gallo e IRTG Canelli, con l'ist. Tassinara e Scuola Tassinara, presso Scuola Media) e
Preside del film *Scuola e Shoah* di Massimo Bujale e Massimo Accardo, con partecipazione di
Massimo Bujale, presso ITO Asti.

Altri eventi sono previsti ad Alba e Torino.
Col Patrocinio del Comune di Canelli e dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Asti.

ASTI - CONCERTO PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA IL 25 GENNAIO



Les Nuages Ensemble

Giovedì 25 gennaio alle 21,15 in Sala Pastrone consueto appuntamento con il concerto per il Giorno della Memoria organizzato dal Circolo Filarmonico Astigiano. Sul palco Les Nuages Ensemble e Celeste Gugliandolo in "Foto di gruppo con violino: storie di donne e musica per ricordare la Shoa".

Anni '40: quattro musiciste vengono strappate alla loro vita di sempre per essere deportate in un lager nazista. Il testo scritto da Renzo Segala da un'idea di Beatrice Zuin e Angelo Giacobbe restituisce la drammaticità di un episodio realmente accaduto e si sposa con le sonorità klezmer e rom e con alcuni brani popolari degli anni '30 e '40, suonati dal vivo da Les Nuages Ensemble: Annarita Crescente, violino; Elisabetta Bosio, contrabbasso; Lucia Marino, clarinetto; Alessandra Osella, fisarmonica.

Ricordare per essere reale monito alle nostre coscienze in una chiave che, pur rispettando la drammaticità degli eventi narrati, non rinuncia comunque alla positività e alla gioiosità della musica: questo l'obiettivo di un reading in grado di toccare molte corde raggiungendo il cuore del pubblico. È la storia di quattro donne, musiciste, tre di origine ebrea e una di famiglia rom, dal periodo sereno antecedente la Shoa al momento dell'emarginazione, alle leggi razziali, alla pubblicazione di Mein Kampf e agli avvenimenti che presagivano l'imminente tragedia. Segnali di intolleranza, di violazione dei diritti umani, di annunciata violenza. Finché si arriva alla rottura, l'inizio della tragedia annunciata, dell'incubo: la deportazione. Le protagoniste della vicenda sono accomunate dall'identico destino: suonare per i loro carnefici. Ciascuna di loro descrive il proprio personale orrore e il rapporto lacerante che si viene a creare con la musica, da una parte, amata in quanto essenza della loro vita e, dall'altra, odiata in quanto suonata solamente per disperazione e necessità di sopravvivenza. Il finale descrive l'annientamento totale di ogni sentimento che il nazismo, al pari di ogni altro totalitarismo, ha creato. Di fronte ad un atto atroce le protagoniste non riescono più a suonare. La residua dignità umana, seppur calpestata e annientata, impedisce loro di essere parte attiva dell'orrore.



Celeste Gugliandolo

Celeste Gugliandolo è un'artista a 360 gradi: cantante, musicista, attrice e autrice, dal 2012 al 2015 pubblica con l'etichetta Sony Music tre album con il suo gruppo, I Moderni, secondi classificati a X Factor 5 nel 2012: Non Ci Penso Mai, Troppo Fuori, In/Cassa e la compilation di Natale X factor Christmas 2015. È stata conduttrice televisiva di "X factor on Ice" e vocal coach della trasmissione "Verdi a Modo Mio" prodotta da DeaKids per Sky. Seminifinalista a Sanremo Giovani e ai Wind Music Awards. Partecipa a numerosi radio tour in tutta Italia. In teatro attualmente lavora con la Compagnia dei Demoni, Parrinello/Montanino, con i quali ha vinto il Fringe Napoli nel 2015.

Les Nuages Ensemble è un gruppo nato nel 2007 dall'unione di quattro musiciste provenienti da percorsi professionali eterogenei. Diplomate in Conservatorio, dopo aver vissuto esperienze musicali nel panorama del folk irlandese, scozzese e svedese, nella world music e in ambito classico e orchestrale, si sono incontrate e hanno creato un gruppo con l'obiettivo di approfondire lo studio della storia, dello spirito e della cultura ebraica. In quest'ottica si sono specializzate a Parigi nell'ambito della musica klezmer. Nel luglio 2010 è uscito il primo cd del gruppo, intitolato "Appartenenze", raccolta di dodici tracce a rappresentare la ricerca e la particolare cifra stilistica del quartetto. Nel 2015 per l'etichetta Felmay è uscito il secondo album dal titolo "Mazel Tov!". Biglietti 15 euro (ridotto 10 euro). Per informazioni e prenotazioni: 0141.399057-399040. Il giorno successivo, venerdì 26 gennaio, alle 10,30, sempre in Sala Pastrone, si terrà una lezione-concerto dell'Ensemble Miskal, riservata agli studenti delle scuole primarie e secondarie, dal titolo "La musica del popolo ebraico: il Klezmer e la canzone Yiddish".

ISRAT - INIZIATIVE ORGANIZZATE PER CELEBRARE LA GIORNATA DELLA MEMORIA



Nelle immagini: Dario Cirelli e Massimo Barbero in "Triangoli Rossi"; la locandina del documentario "Otto Frank, padre di Anna"

L'Israt e la Giornata della Memoria: torna "Triangoli Rossi", un documentario racconta il padre di Anna Frank e i bambini riflettono sulla Shoah

Gli eventi in calendario dal 26 al 28 gennaio ad Asti e provincia

Sono molti gli eventi che, anche nell'Astigiano, mettono radici per la Giornata della Memoria.

L'Israt partecipa, con altri enti e associazioni, alla promozione di numerose iniziative che, in particolare, questa settimana saranno ospitate nelle scuole, nei teatri e in altri luoghi significativi per le comunità che le accolgono.

Tra gli appuntamenti ci sono, giovedì 25 gennaio al Teatro Alfieri, la cerimonia voluta dalla Prefettura (ore 10.30) e il "Concerto della memoria" organizzato dal Circolo Filarmonico Astigiano (ore 21 con "Les Nuages Ensemble"). Ricco il cartellone dell'Associazione Memoria Viva al quale l'Israt partecipa incontrando gli studenti a Canelli (dal 24 al 26 gennaio) e approfondendo con loro il tema dei vecchi e nuovi razzismi.

Nel variegato programma delle iniziative "per non dimenticare" l'Istituto storico, presieduto da Mauro Forno e diretto da Mario Renosio, promuove in particolare i seguenti eventi.

Dal 26 al 28 gennaio

Venerdì 26 gennaio, Costigliole e Castello d'Annone

Torna "Triangoli Rossi", lo spettacolo del Teatro degli Acerbi che negli ultimi anni ha insegnato ai giovani e ricordato agli adulti la vita dei deportati per motivi politici nei campi di concentramento.

Ancor più significativo il fatto che il testo è stato scritto da Nicoletta Fasano e Mario Renosio mettendo insieme le preziose testimonianze dei deportati astigiani conservate negli archivi dell'Israt.

Con Massimo Barbero e Dario Cirelli in scena, schegge di memoria prendono vita dalle parole di un

nipote intento a rileggere il diario di suo nonno, che dalla nebbia ritorna per raccontare la sua odissea: dall'arresto alla liberazione dal lager. Un coro di testimonianze, frammenti di storie, confessioni si alternano alle immagini d'archivio dei campi di concentramento che scorrono sullo sfondo, impietose e commoventi.

Prodotto da Teatro degli Acerbi e Israt, "Triangoli Rossi" sarà proposto venerdì 26 gennaio al teatro di Costigliole (alle 10, riservato agli studenti della scuola primaria e media) e nella sala municipale di Castello di Annone, alle 21, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, Consiglio Regionale del Piemonte, Comitato Resistenza e Costituzione. Ingresso libero.

Dario Cirelli firma anche la regia e la rielaborazione drammaturgica dello spettacolo, Riccardo Bosia la regia video.

Sabato 27 gennaio, Mongardino

Raccontare, con parole semplici, la Shoah ai bambini di Mongardino e spiegare il significato della Giornata della Memoria: un'occasione fortemente voluta dal sindaco Barbara Bairo e da Sara Zoppi, assessore e responsabile della Biblioteca Civica. L'appuntamento è per sabato 27 gennaio, alle 15.30, in Municipio (ingresso libero).

La ricercatrice dell'Israt Nicoletta Fasano incontrerà gli alunni della scuola primaria e rifletterà con loro secondo una modalità che l'Istituto sta portando da alcuni mesi nelle classi: recuperare il desiderio di stare insieme e di vivere nei colori bellissimi dei disegni dei bambini del ghetto di Terezin (Repubblica Ceca). Ai piccoli prigionieri, trasformati in messaggeri di morte, i soldati della Gestapo avevano imposto il compito di informare gli abitanti del ghetto che sarebbero stati inclusi nei convogli "diretti a Est", cioè verso i campi di concentramento.

E poiché "diversità è ricchezza, incontro, crescita", i bambini di Mongardino saranno sollecitati a trasformare le svastiche in street art, come da qualche tempo stanno facendo alcuni giovanissimi writer tedeschi, trasformando messaggi negativi in segni positivi.

L'incontro è promosso da Comune, Biblioteca Civica, Israt, Consiglio Regionale del Piemonte, Comitato Resistenza e Costituzione.

In questa settimana incontri con le scuole vedono impegnato l'Israt, che da dicembre ha in corso lezioni con i ragazzi proprio in preparazione delle celebrazioni del 23 gennaio, a Canelli (nell'ambito del programma dell'Associazione Memoria Viva) e Villanova (in collaborazione con il Comune).

Domenica 28 gennaio, Asti

"Otto Frank, padre di Anna" è il titolo del documentario che sarà proiettato domenica 28 gennaio, alle 17.30, nello Spazio Kor (ingresso libero).

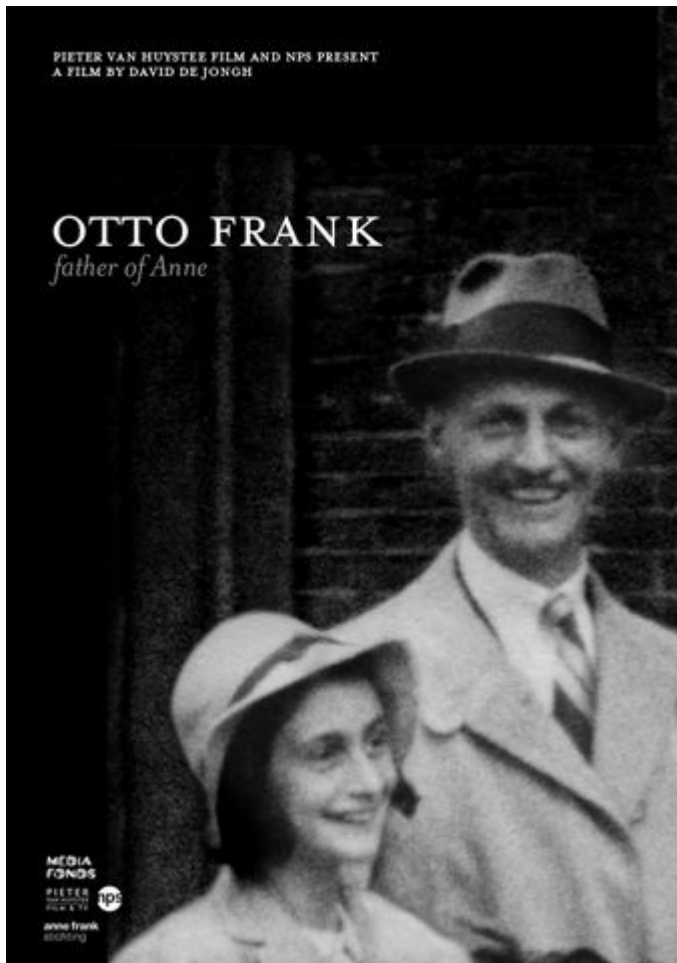
In apertura interverrà Filippo Rubulotta, segretario generale della Camera del lavoro di Asti che propone l'iniziativa con l'Israt.

Il filmato è a cura del regista olandese David de Jongh.

Sopravvissuto ad Auschwitz, nel giugno del '45 Otto Frank ritorna ad Amsterdam, dove entra in possesso del diario della figlia Anne, morta solo pochi mesi prima. "Quello che leggo - racconta - è

così emozionante, ed è per me una rivelazione: in queste pagine scopro una Anne completamente diversa dalla bambina che ho perso”.

Gli amici ne sono profondamente commossi e insistono perché lo pubblichi.



Come unico superstite della famiglia Otto sente tutta la responsabilità di rendere pubblico il diario: cosa fare delle parti che Anne intendeva restassero private, delle scene sessualmente esplicite, dei diverbi tra Anne e la madre? Attraverso la lettura e l'edizione Otto sviluppa un nuovo rapporto con Anne, consacrando il resto della sua vita alla memoria della figlia, fino a rendere "Il diario di Anna Frank" uno dei libri più letti al mondo.

Dal 7 febbraio all'8 marzo

Volutamente inserito negli eventi per la Giornata della Memoria, dal 7 febbraio all'8 marzo si terrà ad Asti il corso di aggiornamento "Il Medio Oriente a settant'anni dalla nascita dello Stato di Israele (1948-2018)". Il ciclo di incontri è rivolto agli insegnanti e aperto alla cittadinanza.

Promotori: Israt, associazioni Disvi e Libera, Consiglio Regionale del Piemonte, Comitato Resistenza e Costituzione.

In programma tre lezioni (relatori i professori Edoardo Angelino e Rosita Di Peri) che tratteranno la storia di Israele e si soffermeranno sui nuovi equilibri geopolitici in Medio Oriente e Nord Africa. Ulteriori info: 0141.354835 (Israt).

Asti, 23 gennaio 2018

**Dal filo spinato alla libertà di essere uguali: il Giorno della Memoria secondo i bambini
Successo delle iniziative promosse dall'Israt con il particolare coinvolgimento delle scuole**



Nelle immagini: i bambini alla Biblioteca di Mongardino; alcuni loro disegni

**Dal filo spinato alla libertà di essere uguali: il Giorno della Memoria secondo i bambini
Successo delle iniziative promosse dall'Israt con il particolare coinvolgimento delle scuole**

Gli adulti non dimenticano e i bambini imparano presto a coltivare il ricordo: è il segno lasciato, anche nell'Astigiano, dalle celebrazioni per la Giornata della Memoria.

Alta la partecipazione alle iniziative in città e in provincia, ricche di testimonianze quelle promosse dall'Israt con Comuni e associazioni. Pubblico commosso, ieri allo Spazio Kor, per la proiezione del docufilm "Otto Frank, padre di Anna" e molti applausi per "Triangoli Rossi" che il Teatro degli Acerbi ha portato in scena a Castello d'Annone e a Costigliole (da stamattina a mercoledì ad Asti per le scuole), entrando nelle vite dei deportati politici astigiani.



Scuole protagoniste al Teatro Alfieri come a Canelli, Villanova e Mongardino, dove i ragazzi hanno accostato i razzismi di ieri a quelli di oggi. "Le loro riflessioni incoraggiano il nostro lavoro quotidiano e a immaginare nuovi progetti tra i giovani", la riflessione dell'Israt.

A Mongardino Comune e Biblioteca Civica hanno voluto organizzare un evento particolare per i bambini della scuola primaria, cui si sono aggiunti anche alcuni alunni della media di Montegrosso. Sotto la regia della ricercatrice dell'Israt Nicoletta Fasano, i ragazzini si sono interrogati su che cosa significa essere diversi: ieri per i bambini ebrei, oggi per i migranti. A quelle storie così grandi ne hanno accostata una più vicina a loro: "Anche il brutto anatroccolo si sentiva escluso".



E hanno voluto immaginare un mondo differente, superando il bianco e nero delle divise dei prigionieri nei campi di concentramento e immaginando la bellezza della libertà spesa bene: "Una volta c'erano solo colori scuri, oggi solo colori belli".

Sui fogli da disegno hanno trasformato il negativo in positivo, l'immagine del filo spinato in sorprendenti desideri di pace: ecco cuori e stelle colorate danzare sulle reti metalliche, che sostengono anche case colorate in cui si intravede serenità, gambi di fiori gentili moltiplicarsi dalle spine, sorprendenti arcobaleni sovrastare i confini elettrificati dei campi di concentramento.



Ci vuole fantasia. E così il filo spinato attorcigliato diventa un particolare della chioma di un albero in cui racchiudere la parola pace e dentro alle matasse metalliche di inquietante memoria luccicano molti punti di differenti colori, perché "anche se siamo diversi vogliamo stare insieme". Ma le crudeltà non si dimenticano e così il filo spinato gocciola sangue e il monito dei ragazzini è: "Non ripetere mai cosa è successo nella seconda guerra mondiale".



Nei disegni anche la consapevolezza che il razzismo non è solo nei capitoli dei libri di scuola, ma in questo nostro tempo, che a volte le storie si mescolano. I pennarelli lasciano sul foglio tre bambini sorridenti dietro allo striscione più grande del mondo: "Nessuno è diverso dagli altri, nessuno porta malattie. Chi ha rinchiuso gli ebrei nei campi di concentramento è stupido".



Per volere del sindaco Barbara Baino e dell'assessore Sara Zoppi, responsabile della Biblioteca Civica, una parte dei disegni andrà a ingentilire le pareti della scuola e un'altra resterà nel centro di lettura per contaminare più luoghi con le parole che valgono: libertà, pace, diversità, uguaglianza.



Il Sindaco Barbara Baino, con Nicoletta Fasano, l'assessore Clara Zoppi e collaboratrici della



Biblioteca

Asti, 29 gennaio 2018

Israt, Disvi e Libera studiano con docenti e cittadini il contesto mediorientale Dal 7 febbraio all'8 marzo tre incontri nel 70° anniversario dello Stato di Israele



Nella foto: studenti canellesi coinvolti da Israt e Memoria Viva per la Giornata della Memoria

Israt, Disvi e Libera studiano con docenti e cittadini il contesto mediorientale
Dal 7 febbraio all'8 marzo tre incontri nel 70° anniversario dello Stato di Israele

Tre appuntamenti dal 7 febbraio all'8 marzo compongono il corso di aggiornamento per insegnanti e aperto alla cittadinanza dal titolo "Il Medio Oriente a settant'anni dalla nascita dello Stato di Israele (1948-2018)".

L'iniziativa è proposta dall'Israt in collaborazione con le associazioni Disvi (Disarmo-sviluppo, organizzazione non governativa impegnata da oltre trent'anni in progetti di cooperazione nei territori palestinesi) e Libera, sotto l'egida del Consiglio Regionale del Piemonte e del Comitato Resistenza e Costituzione.

Il corso, che si colloca nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata della Memoria, si propone di approfondire la conoscenza storica e geo-politica del contesto mediorientale, rispondendo inoltre all'esigenza di risalire alle origini dei conflitti contemporanei nell'area e dei conseguenti flussi migratori verso l'Europa.

Relatori Edoardo Angelino, insegnante e scrittore astigiano, e Rosita Di Peri, docente di Politiche, Istituzioni e Culture del Medio Oriente all'Università di Torino. Le lezioni, il cui ingresso è libero, si terranno allo Spazio Kor (piazza San Giuseppe) dalle 15.30 alle 18.30. Le iscrizioni sono già aperte: gli insegnanti possono utilizzare la piattaforma S.o.f.i.a. del Miur.

La prima lezione (7 febbraio) sarà dedicata alla ricostruzione delle vicende storiche che portarono alla creazione del "focolare ebraico" in Palestina nel primo dopoguerra, alla fondazione dello Stato di Israele nel 1948 e ai conflitti che esplosero tra il nuovo Stato e gli Stati arabi della regione nei decenni successivi, portando nel 1967 all'occupazione israeliana dei territori palestinesi (Cisgiordania e Gaza). Il professor Angelino analizzerà anche il problema palestinese sorto con la nascita dei campi profughi e la difficile convivenza tra i due popoli che portò alla prima Intifada.

Nella seconda lezione (15 febbraio) lo stesso relatore ripercorrerà la storia della regione negli ultimi 25 anni, a partire dagli accordi di Oslo del 1993 firmati da Yasser Arafat e Shimon Peres che avrebbero dovuto mettere fine al conflitto arabo-israeliano, ma che si rivelarono inadeguati. Attraverso la seconda e terza Intifada, i bombardamenti di Gaza del 2008 e 2013, si giungerà agli ultimi sviluppi, con le nuove tensioni scatenate dagli annunci di trasferimento dell'ambasciata statunitense a Gerusalemme.

Infine nella terza lezione (8 marzo) la professoressa Rosita Di Peri racconterà le primavere arabe e la guerra civile siriana. Saranno anche analizzate le cause della nascita del fondamentalismo islamico nella versione di Al Qaeda e Daesh.

Da rimarcare che i nuovi equilibri politici in Medio Oriente e Nord Africa saranno approfonditi, sotto il profilo dei diritti umani violati, in un secondo corso a cura di Libera che partirà successivamente.

Con il corso che decollerà il 7 febbraio aumentano ulteriormente le occasioni formative e di aggiornamento per le scuole, massicciamente coinvolte dall'Israt e associazioni del territorio, in occasione della Giornata della Memoria, ad Asti e in numerosi centri della provincia.

Ulteriori info: 0141.354835 (Israt).

Nella foto: studenti canellesi coinvolti da Israt e Memoria Viva per la Giornata della Memoria Asti, 31 gennaio 2018



**CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI E STUDENTI
INCONTRI CON LA STORIA DEL**



Di sana e robusta Costituzione

**Istituto Comprensivo "C.A. Dalla Chiesa"
via Vadalà – Nizza Monferrato**

Programma degli incontri:

21 febbraio 2018 ore 15,00

**Dallo Statuto Albertino
alla Costituzione
avv. Aldo Mirate
(esperto di diritto penale)**

28 febbraio 2018 ore 15,00

**Le culture politiche
della Costituzione
Mario Renosio
(Israt)**

7 marzo 2018 ore 15,00

**Il difficile cammino delle donne verso la parità
Pinuccia Arri e Nicoletta Fasano
(Israt)**

Il Corso è gratuito ed disponibile sulla piattaforma S.O.F.I.A. del Mur con il seguente codice: 11355 (iscrizioni dal 2 al 16 febbraio 2018)

Agli insegnanti sarà richiesto soltanto di partecipare. L'Israt, che è l'ente della formazione e della ricerca, ha il piacere di invitare a questo corso di formazione specialistica presso il Mur (Istituto Comprensivo "Carlo Alberto Dalla Chiesa" Nizza Monferrato) e di ringraziare il dirigente scolastico, il coordinatore del corso e il personale che ha contribuito a realizzare questo corso di formazione. Per informazioni e iscrizioni, si prega di contattare il coordinatore del corso, il direttore dell'Israt o il responsabile del corso. Il corso è gratuito e aperto a tutti. Per informazioni e iscrizioni, si prega di contattare il coordinatore del corso, il direttore dell'Israt o il responsabile del corso.

Incontri con la storia del novecento

Corso di aggiornamento per insegnanti e studenti

Di sana e robusta Costituzione

Il corso è presente sulla piattaforma S.O.F.I.A.

Il codice per l'iscrizione è: 11355.

Il termine ultimo per l'iscrizione è fissato per il 16 febbraio 2018

Calendario degli incontri:

21 febbraio 2018 ore 15,00

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione

avv. Aldo Mirate (esperto di diritto penale)

28 febbraio 2018 ore 15,00

Le culture politiche della Costituzione

Mario Renosio (Israt)

7 marzo 2018 ore 15,00

Il difficile cammino delle donne verso la parità

Pinuccia Arri e Nicoletta Fasano (Israt)

Virgilio.it

Allo Spazio Kor giovedì 15 febbraio seconda lezione sul Medioriente



appuntamento Positivo avvio, allo Spazio Kor, del corso di aggiornamento 'Il Medioriente a settant'anni dalla nascita dello Stato di Israele , 1948-2018, ' rivolto agli insegnanti e aperto alla...
[Leggi tutta la notizia](#)

[Gazzetta d'Asti](#) 12-02-2018